



ISTITUTO CULTURALE LADINO VIGO DI FASSA (TN)

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

n. 119 di data 13 novembre 2017

OGGETTO:

Affidamento, ai sensi dell'art. 21 e 29 della legge provinciale 23/1990 e ss.mm, del servizio di pulizia straordinaria di deceratura e cristallizzazione del pavimento della sede del Museo Ladino, alla ABC Dolomiti Società cooperativa sociale di Cavalese (TN)

Bilancio gestionale 2017-2019, esercizio 2017
(Impegno di spesa di Euro 4.270,00– Capitolo 51270)

IL DIRETTORE

- preso atto che i pavimenti del Museo Ladino sono stati realizzati in “Battuto di Terrazzo alla Veneziana” nell’anno 2000;
- considerato che nel corso di questi anni le varie ditte di pulizia hanno utilizzato prodotti troppo aggressivi, quali detersivi a base di ammoniaca e candeggina, che hanno corroso in parte la superficie del marmo rendendolo opaco e che le stesse ne hanno coperto l’effetto con trattamenti a cera non idonei;
- considerato che per creare nuovi spazi espositivi ed allestitivi si è reso necessario spostare alcuni mobili presenti nella hall del museo, lavoro che ha portato alla luce una notevole differenza di colore fra il pavimento a vista e la parte sulla quale erano posizionati gli arredi;
- interpellata pertanto la Ditta che ha in appalto la pulizia ordinaria e straordinaria del Museo Ladino nella persona della dott.ssa Kettj Tommasini, la quale accompagnata da un tecnico specializzato, ha constatato lo stato deteriorato del pavimento paventando pertanto la necessità di asportare completamente i vecchi strati di cera e provvedere ad una nuova cristallizzazione con prodotti e macchinari appositi;
- considerato che le pulizie straordinarie del museo sono di norma previste nel corso del mese di novembre, periodo in cui il museo è chiuso al pubblico, e che questa imprevista ulteriore manutenzione comporta almeno due settimane di lavoro con personale specializzato e macchinari idonei, determinando pertanto l’urgenza dell’intervento e del relativo provvedimento;
- preso atto che il servizio di pulizia ordinaria della sede del Museo Ladino, unitamente a quello della sede dell’Istituto viene attualmente svolto dalla ABC Dolomiti Società cooperativa sociale di Cavalese (TN), alla quale è stato affidato per tutto l’anno 2017, con determinazione del Direttore n. 140 di data 29 dicembre 2017;
- vista la legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, che disciplina l’attività contrattuale e l’amministrazione dei Beni della Provincia Autonoma di Trento ed in particolare l’art. 21 comma 2 lettera e) e comma 4) e l’art 29;
- preso atto che le norme citate prevedono la possibilità del ricorso a trattativa privata diretta nell’ipotesi di prestazioni di carattere integrativo o complementare rispetto a quelle già previste in precedente contratto, sempre che l’affidamento avvenga a favore dell’originario contraente ed inoltre sussistano motivate ragioni di opportunità o di urgenza e l’ammontare del nuovo contratto non superi complessivamente il 50% dell’importo di quello originario;
- ritenuto pertanto di interpellare direttamente la ABC Dolomiti società cooperativa sociale, affidataria del servizio di pulizia ordinaria anche per tale pulizia straordinaria ed imprevista, da completare entro e non oltre il 26 novembre 2017, in tempo per organizzare la riapertura al pubblico del Museo Ladino per la stagione invernale;

- visto il preventivo di spesa della ABC Dolomiti società cooperativa sociale di data 9 novembre 2017 (ns. prot. 1507/2017 di data 10.11.2017), con il quale il servizio richiesto viene offerto al prezzo di Euro 3.500,00 (I.V.A. 22% esclusa);
- ritenuto il prezzo congruo e rilevato che l'importo oggetto del presente provvedimento rientra nel limite sopraindicato;
- ritenuto che, per i motivi sopra descritti, sussistano i presupposti per il ricorso alla trattativa privata diretta con la ABC Dolomiti Società cooperativa sociale di Cavalese (TN);
- visto l'art. 3 della Legge 136/2010 e ss.mm. relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari e la deliberazione dell'AVCP n. 4 di data 7 luglio 2011;
- visto il D. Lgs. 159/2011 e ss.mm. in materia antimafia e dato atto che non è richiesta la documentazione antimafia per gli atti di importo inferiore ad Euro 150.000,00, ai sensi dell'art. 83 del citato decreto;
- vista la L. 190/12 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1217/14 che ha previsto l'estensione del codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti strumentali, per quanto compatibile, anche alle ditte affidatarie di contratti pubblici;
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici;
- visto il D.M. 3 aprile 2013, n. 53 in materia di fatturazione elettronica;
- visto il D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 633 “Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto”;
- dato atto che la fattura conseguente al presente provvedimento sarà soggetta al regime IVA del “reverse charge”, di cui all'art. 17 del D.P.R. 633/1972, introdotto con legge 23 dicembre 2014, n. 190, nella percentuale dell'80% rispetto al totale del costo del servizio, in ottemperanza a quanto stabilito con determinazione del Direttore n. 33 di data 4 marzo 2015 e che le operazioni contabili conseguenti al regime IVA del reverse charge saranno effettuate in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011, allegato 4/2, paragrafo 5.2., lett. e);
- dato atto inoltre che il pagamento del corrispettivo contrattuale sarà effettuato dall'Istituto in un'unica soluzione a 30 (trenta) giorni dal ricevimento di regolare fattura, nel rispetto di quanto previsto in materia di regolarità fiscale, regolarità contributiva ed assicurativa e previa verifica da parte della Direzione dell'Istituto della regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali, tramite bonifico bancario su conto corrente dedicato comunicato;
- ritenuto di dare immediata esecutività al presente provvedimento, tenuto conto della necessità di attivare tempestivamente l'intervento sopra descritto durante il periodo di chiusura al pubblico del Museo Ladino;
- visto il “Regolamento in materia di bilancio e organizzazione amministrativa dell'Istituto Culturale Ladino”, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 10 di data 27

aprile 2017 ed approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1040 di data 30 giugno 2017 ed in particolare l'art. 22;

- visto l'art. 56 e l'Allegato a/2 del Decreto Legislativo 118/2011;
- visto il Bilancio di previsione 2017-2019 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 27 di data 29 dicembre 2016 e ss.mm;
- rilevato che la spesa complessiva lorda di Euro 4.270,00 (I.V.A. inclusa) derivante dall'adozione del presente provvedimento, sarà sostenuta con i fondi del capitolo 51270;

d e t e r m i n a

1. di affidare, per le motivazioni esposte in premessa ai sensi dell'art. 21 e 29 della legge provinciale 23/1990 il servizio di pulizia servizio straordinaria del pavimento della sede del Museo Ladino, alla ABC Dolomiti Società cooperativa sociale di Cavalese (TN) con sede a Cavalese in via Pizzegoda, 8 alle condizioni indicate nel preventivo citato in premessa ed a fronte di un compenso complessivo di Euro 4.270,00 (I.V.A. inclusa);
2. di stabilire che il perfezionamento dell'incarico di cui al punto 2) avverrà mediante scambio di corrispondenza secondo gli usi commerciali, ai sensi dell'articolo 15, comma 3 della legge provinciale 19.07.1990, n. 23 e s.m.;
3. di dare atto che la prestazione dovrà essere eseguita entro e non oltre il 26 novembre 2017, in tempo per organizzare la riapertura al pubblico del Museo Ladino per la stagione invernale;
4. di impegnare la spesa derivante dall'adozione del presente provvedimento, pari ad Euro 4.270,00 IVA inclusa) al capitolo 51270 del bilancio gestionale 2017-2019 con imputazione sull'esercizio finanziario 2017;
5. di effettuare il pagamento in un'unica soluzione posticipata, previa attestazione da parte del Museo della regolarità delle prestazioni eseguite;
6. di dare atto che la fattura conseguente al presente provvedimento sarà soggetta al regime IVA del "reverse charge", di cui all'art. 17 del D.P.R. 633/1972, introdotto con legge 23 dicembre 2014, n. 190, nella percentuale dell'80% rispetto al totale del costo del servizio, in ottemperanza a quanto stabilito con determinazione del Direttore n. 33 di data 4 marzo 2015;
7. di autorizzare le operazioni contabili sui pertinenti capitoli di entrata e di spesa del bilancio gestionale 2017-2019, conseguenti al regime IVA del "reversa charge" per l'importo di cui al punto precedente, in conformità al D.lgs 118/2011 e all'allegato 4/2 paragrafo 5.2, lett. e);
8. di dare immediata esecutività al presente provvedimento, tenuto conto della necessità di attivare tempestivamente l'intervento sopra descritto durante il periodo di chiusura al pubblico del Museo Ladino.

IL DIRETTORE

- dott. Fabio Chiocchetti -

CERTIFICATO DI PRENOTAZIONE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

Visto di regolarità contabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 56 della legge provinciale 14.09.79, n. 7 e s.m.: si attesta la copertura finanziaria della spesa nonché la sua corretta quantificazione e imputazione al bilancio finanziario gestionale 2017-2019

CAPITOLO	BILANCIO	N. IMPEGNO	IMPORTO
51270	2017	441	Euro 4.270,00

Vigo di Fassa, 13 novembre 2017

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
dott.ssa Marianna Defrancesco

Per copia conforme all'originale

Vigo di Fassa,

IL DIRETTORE
dott. Fabio Chiocchetti